PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 11 - numero 2225 di lunedì 17 agosto 2009

Regione Toscana: la valutazione del rischio rapina

Disponibile on line l'aggiornamento al D.Lgs. 81/2008 del Documento sulla Valutazione del rischio Rapina: gli adempimenti del datore di lavoro, il ruolo dei RLS e delle ASL.

google_ad_client

In data 18 maggio 2009 la Regione Toscana ha inviato alle Asl di competenza un aggiornamento alla luce del D.lgs 81/08 al Documento sulla valutazione del rischio rapina, emanato il 4 aprile 2006.

Tale documento è particolarmente importante perché recepisce principi e contenuti che devono essere inseriti nel Documento di valutazione dei Rischi per meglio specificare gli adempimenti che spettano al datore di lavoro, e nel contempo rende più incisivo il ruolo di controllo, di partecipazione e di proposta dei Rls, al fine di prevenire i rischi derivanti da rapina e che possono provocare traumi e danni psicofisici ai lavoratori.

---- L'articolo continua dopo la pubblicità ----

Inoltre viene valorizzato e meglio definito il ruolo delle Asl sia nel rapporto con le Prefetture, sia nella definizione dei compiti della struttura sanitaria rispetto alla corretta attuazione dei Protocolli d'intesa per la prevenzione della criminalità in banca.

A tale proposito il provvedimento delle Regione Toscana riafferma in modo netto che compito del datore di lavoro, nel redigere il DVR non può non avere al centro la massima tutela possibile della salute e della sicurezza dei lavoratori e dei clienti, rispetto alla tutela del patrimonio.

In definitiva si tratta di un utile strumento di lavoro che potrà permettere di qualificare e rendere più incisivo l'intervento delle strutture sindacali a aziendali (Rls-Rsa) e territoriali, ma soprattutto chiarisce ruoli e responsabilità dei soggetti e degli enti che hanno competenza ad intervenire per prevenire questa tipologia di rischio.

"Aggiornamento del documento regionale del 04/04/2006 sulla valutazione del rischio rapina", Regione Toscana, Direzione Generale del Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà (Formato PDF, 23 kB).

Fonte: CGIL.

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.